Centro di referenza nazionale
Interventi assistiti con gli animali

Centro di referenza nazionale per gli Interventi assistiti con gli animali

RELAZIONE ANNUALE 2018

ex art. 8 dell'Accordo 60/CSR del 25 marzo 2015

INDICE

Elenco degli acronimi utilizzati nella presente relazione II

Premessa III

1. PANORAMICA DELLA SITUAZIONE NAZIONALE 1

1.1 Contesto normativo 1

1.2 Riconoscimento della formazione pregressa 3

2. ELENCHI REGIONALI (DIGITAL PET) 6

2.1 Progetto DigItal Pet 6

3. AGGIORNAMENTO LINEE GUIDA 11

3.1 Introduzione 11

3.2 Il workshop "Linee guida IAA. Riflessioni e proposte condivise". 11

3.3 Il Tavolo tecnico dei Medici esperti in IAA 12

3.4 Il Tavolo tecnico degli esperti di Riabilitazione equestre (RE) 13

3.5 Il Tavolo dei Referenti regionali e delle PPAA 14

3.6 Supporto alle Autorità Regionali e delle PPAA 15

3.7 Avvio iter di riconoscimento delle Strutture Militari 16

3.8 Il workshop sui cani d'assistenza 16

3.9 Aggiornamento delle Linee guida nazionali 17

4. CONCLUSIONI 18

ELENCO DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI NELLA PRESENTE RELAZIONE

AAA: Attività assistita con gli animali

ASL: Azienda Sanitaria Locale

CRN IAA: Centro di Referenza Nazionale per gli IAA

DGSAF: Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari

DM: Decreto ministeriale

EAA: Educazione assistita con gli animali

FISE: Federazione Italiana Sport Equestri

FNOVI: Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani

IAA: Interventi assistiti con gli animali

ISS: Istituto Superiore di Sanità

IZSVe: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

LEA: Livelli Essenziali di Assistenza

LLGG: Linee Guida

PPAA: Province Autonome

RE: Riabilitazione equestre

SSN: Servizio Sanitario Nazionale

TAA: Terapia assistita con gli animali

PREMESSA

L'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 marzo 2015 sul documento recante "Linee guida nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali (I.A.A.)" prevede che:

Art. 8
(Relazione Annuale)

1.Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a prevedere disposizioni specifiche atte a garantire che i Centri specializzati, le strutture riconosciute e i responsabili di progetto che erogano TAA ed EAA trasmettano l'elenco dei progetti attivati nell'anno e la sintesi dei risultati raggiunti, entro il 31 dicembre, ai competenti Assessorati alla sanità delle stesse regioni e province autonome e al Centro di Referenza Nazionale per gli IAA.
2. Il Centro di Referenza Nazionale per gli IAA può chiedere di acquisire ulteriori documenti al fine dell'elaborazione dei dati e della stesura della relazione da inviare al Ministero della salute, che vigila sulle attività svolte dal Centro, entro il 31 marzo dell'anno successivo.
3. Il Ministero della salute in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale per gli IAA, l'Istituto Superiore di Sanità e i Rappresentanti delle Regioni e Province autonome, anche avvalendosi di esperti in materia e rappresentanti della Associazioni del settore di rilevanza nazionale, valuta i dati forniti con la relazione e propone eventuali revisioni alle linee guida.

La presente relazione, si redige quindi in ottemperanza alle disposizioni sopraesposte.

1. PANORAMICA DELLA SITUAZIONE NAZIONALE

1.1 Contesto normativo

La relazione uomo-animale sta conoscendo una fase di rinnovato interesse non solo da parte dei media, ma anche delle strutture socio-assistenziali, affermando la consapevolezza che da tale relazione l'uomo può trarre notevole giovamento.

La diffusione in diversi ambiti degli interventi assistiti con gli animali ha avviato un percorso di riflessione etico, deontologico e giuridico.

Tenendo presente che gli interventi assistiti con gli animali, coinvolgendo soprattutto utenti appartenenti a categorie più deboli, quali malati, bambini, anziani, persone con disabilità, in disagio o marginalità sociale, il 25 marzo 2015 è stato sancito l'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali (I.A.A.)", d'ora in poi denominato Accordo.

Lo scopo dell'Accordo è disciplinare gli IAA fornendo una regolamentazione specifica volta a tutelare sia il paziente/utente che gli animali coinvolti nonché contribuire affinché le terapie e l'educazione assistite con gli animali (TAA ed EAA) siano improntate su rigorosi criteri scientifici. Le Linee guida nazionali per gli IAA si prefiggono l'obiettivo di individuare buone prassi e standardizzare protocolli operativi degli IAA e di armonizzare l'attività degli operatori che svolgono questo tipo di intervento.

Nel mese di aprile dell'anno 2017 si è completato sul territorio italiano il recepimento dell'Accordo e allegate LLGG. Successivamente, e principalmente nel corso del 2018, più di metà delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano hanno disciplinato con propri atti la materia nel territorio di competenza. In particolare, anche rispondendo alle esigenze degli operatori del settore, le autorità regionali e provinciali si sono occupate prioritariamente di regolamentare il settore della formazione e precisare i requisiti strutturali, gestionali ed operativi al fine del rilascio del nullaosta alle strutture che erogano TAA e a quelle che erogano EAA con animali residenziali.

Ad oggi la situazione nazionale risulta piuttosto eterogenea: coesistono infatti aree in cui gli IAA sono regolamentati puntualmente ed altre in cui la materia è tutt'ora oggetto di dibattito ed approfondimento. Al momento attuale, 14 Regioni e la Provincia autonoma di Trento hanno emanato

proprie disposizioni in materia di formazione e 11 Regioni e la medesima Provincia autonoma hanno disciplinato anche le modalità di rilascio del nulla osta per i centri specializzati e le strutture non riconosciute che erogano TAA/EAA.

La tabella 1 mostra le date di recepimento dell'Accordo e le eventuali disposizioni specifiche in materia di formazione e nulla osta delle strutture.

TABELLA 1

Regione	Recepimento	Formazione	Strutture
Abruzzo	13/02/2017	13/02/2017	13/02/2017
Basilicata	26/04/2016	13/10/2017	06/12/2017
Provincia autonoma di Bolzano	28/03/2017		
Calabria	28/02/2017	07/12/2018	07/12/2018
Campania	21/02/2017	03/12/2018	03/12/2018
Emilia Romagna	08/06/2016	26/11/2018	26/11/2018
Friuli Venezia Giulia	01/10/2015		
Lazio	09/03/2016	22/11/2016	22/11/2016
Liguria	30/07/2015		
Lombardia	18/04/2016	18/04/2016	27/03/2018
Marche	27/09/2016	23/04/2018	08/04/2019
Molise	31/01/2017	21/02/2018	21/02/2018
Piemonte	18/04/2016	18/10/2016	
Puglia	18/10/2016		
Sardegna	21/03/2017	21/03/2017	21/03/2017
Sicilia	23/03/2016	26/08/2016	23/01/2018
Toscana	30/11/2015	11/06/2018	
Provincia autonoma di Trento	13/06/2016	31/03/2017	31/03/2017
Umbria	21/04/2017		
Val d'Aosta	21/01/2016	21/01/2016	21/01/2016
Veneto	23/02/2016		

Nel corso del 2018, il CRN IAA ha collaborato con le autorità regionali e provinciali al fine di favorire un'armonica implementazione della disciplina nel proprio territorio coerentemente con le disposizioni della normativa nazionale (vedasi successivo capitolo 2.1).

Le LLGG sono state proposte come documento dinamico per la definizione di regole omogenee e standard di qualità per lo svolgimento degli interventi. Nel corso del 2018, il CRN IAA ha continuato a raccogliere le osservazioni dei diversi *stakeholder* sulle complessità applicative del testo delle LLGG, avviando, in collaborazione con la Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari (DGSAF) del Ministero della Salute, il processo di aggiornamento delle stesse (si veda capitolo 3).

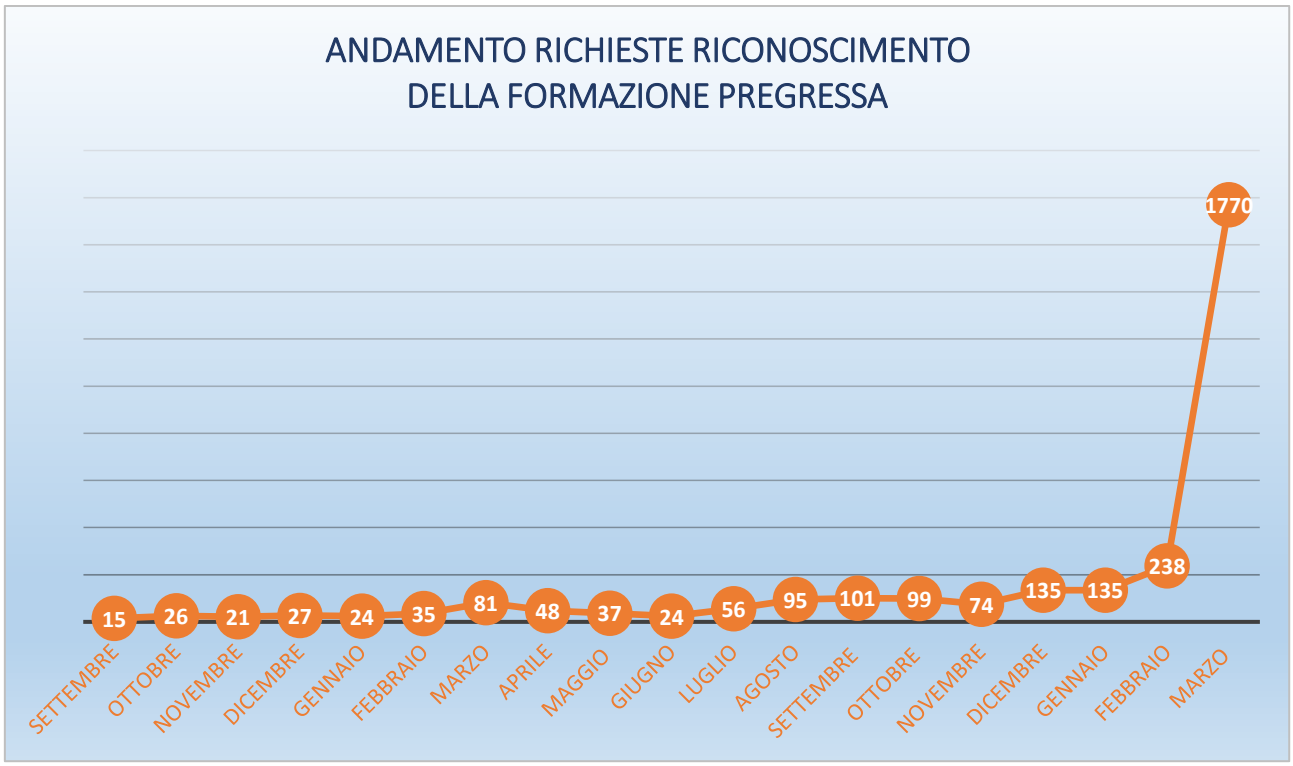
1.2 Riconoscimento della formazione pregressa

Come previsto dal capitolo 9.4 delle LLGG, gli operatori in possesso di attestati di partecipazione a corsi di formazione nell'ambito degli IAA, conseguiti prima dell'emanazione delle stesse o che già operano in tale ambito, entro 24 mesi dovevano acquisire una specifica idoneità. In data 26 maggio 2016, il Ministero della Salute DGSAF ha emanato la nota esplicativa prot. 0013013 che ha disciplinato le modalità di riconoscimento della formazione pregressa, attribuendo al CRN IAA il compito di valutare le istanze degli operatori che, in possesso dei requisiti previsti dalla nota in parola, intendessero ottenere il rilascio diretto dell'attestato di idoneità.

Al tal fine il CRN IAA ha predisposto un flusso documentale, concordato con il Ministero della Salute DGSAF riportato in dettaglio nella Relazione Tecnica 2016. In data 7/02/2017 sono stati rilasciati i primi attestati.

Il grafico 1 illustra l'andamento delle richieste di riconoscimento della formazione pregressa dall'avvio della procedura. più della metà delle richieste sono pervenute a ridosso della scadenza dei termini.

GRAFICO 1

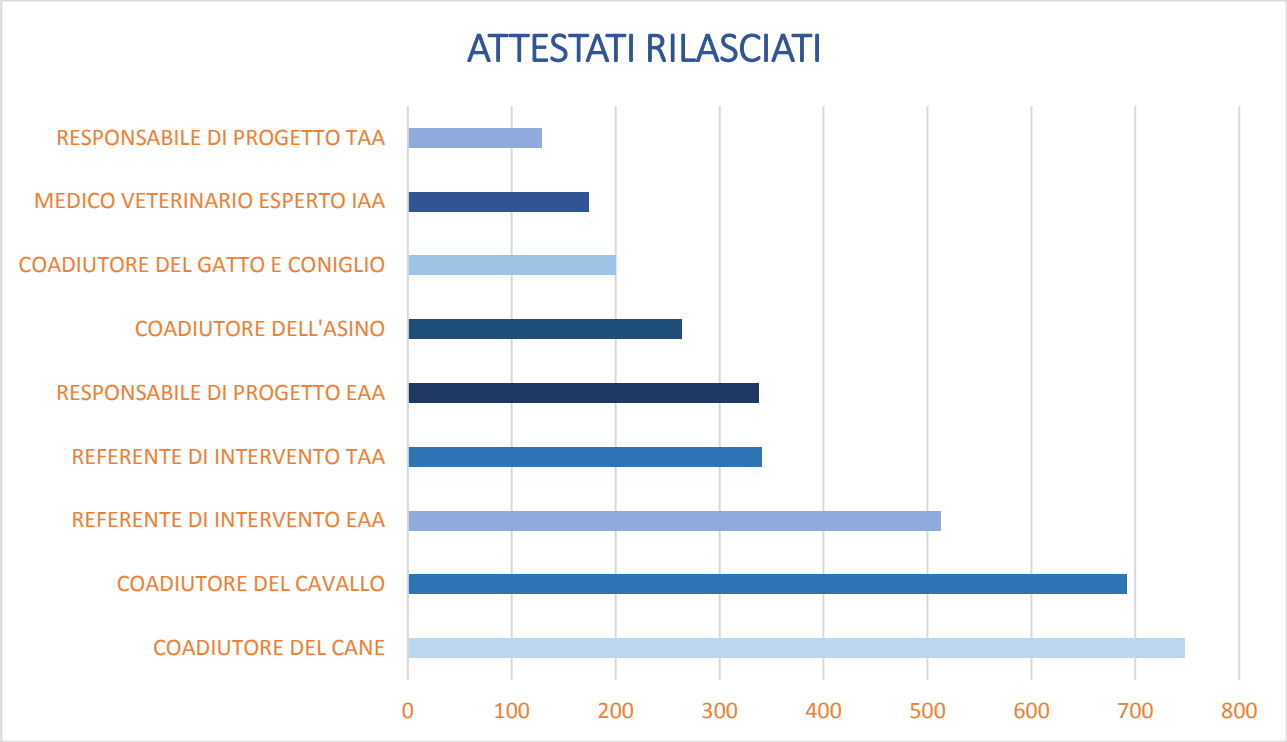


Alla data del 31 dicembre 2018, sono stati valutati, congiuntamente con il Ministero della Salute, più di 3.000 curricula, e sono stati rilasciati 3.396 attestati di idoneità (la stessa persona può ottenere più attestati) e, nei casi di mancanza dei requisiti previsti dalla citata nota ministeriale, si è

provveduto a richiedere integrazione della documentazione già presentata. Le persone che, a seguito della richiesta, sono state ritenute non idonee per il rilascio diretto dell'attestato di idoneità sono state 450.

Il grafico 2 riporta uno spaccato degli attestati rilasciati in relazione alle diverse professionalità previste nell'équipe multidisciplinare.

GRAFICO 2



Come si evince dall'istogramma, il maggior numero di attestati di idoneità è stato rilasciato ai coadiutore del cane, a seguire il coadiutore del cavallo. Rimane esiguo il numero dei responsabili di progetto di TAA e dei medici veterinari esperti in IAA.

La valutazione dei Curricula pervenuti si è rivelata molto più complessa di quanto si potesse preventivare a causa di difficoltà di interpretazione normativa che hanno richiesto approfondimenti di carattere giuridico. Sono emerse anche alcune carenze ed imprecisioni nel testo delle LLGG che sono state trattate ed approfondite in diverse sedi secondo la specificità propria della tematica e che, potranno confluire in un documento di chiarimento e/o modifica del testo delle LLGG.

A causa delle numerose criticità riscontrate nel territorio nazionale, delle molteplici istanze pervenute per il tramite del Tavolo dei Referenti Regionali e del protrarsi dei tempi necessari per il completamento del riconoscimento della formazione pregressa, il Ministero della Salute ha emanato la nota prot. n. 0007028 del 20/03/2018 che ha parzialmente prorogato i termini per il riconoscimento della formazione pregressa. In particolare sono stati differiti al 25 marzo 2019 il

termine per l'accesso diretto al corso base, al corso avanzato ed all'esame di idoneità agli IAA ed il termine per l'adeguamento delle strutture.

Nel corso del mese di marzo 2018, è pervenuto al Ministero della Salute ed al CRN IAA l'invito da parte di Codacons ad organizzare gli esami di idoneità agli IAA come previsto dalla nota ministeriale del 26/05/2016. Si è provveduto quindi all'organizzazione di due sessioni dell'esame di idoneità agli IAA che si sono svolte rispettivamente il 24 gennaio 2019 a Roma presso la sede del Ministero della Salute, ed il 1 febbraio 2019 a Legnaro (PD) presso la sede del CRN IAA.

Il bando per la partecipazione all'esame di idoneità è stato pubblicato il 3 luglio 2018, ed il termine per la presentazione delle domande, inizialmente fissato per il 30 settembre dello stesso anno è stato prorogato al 31 ottobre. Per la candidatura all'esame è stata predisposta apposita procedura informatizzata sul portale Digital Pet.

TABELLA 2

Esame Dati totali	Numero
Candidature	348
Domande accettate	298
Rifiutate	50

Nella tabella 2 sono riportati sinteticamente il numero di candidati che hanno sottoposto la richiesta di partecipazione all'esame, il numero di candidati che, sulla base dei requisiti riportanti nel curriculum vitae, sono stati ammessi a sostenere la prova ed il numero di coloro che non sono stati ammessi per mancanza dei requisiti previsti. Il grafico 3 evidenzia invece la sede prescelta per lo svolgimento della prova.

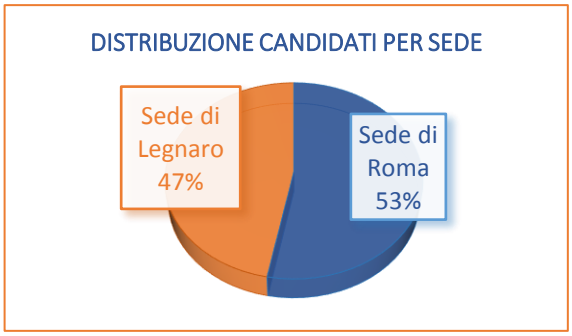


GRAFICO 3

Nell'anno 2018 inoltre, su richiesta della Provincia Autonoma di Bolzano, al fine di garantire la possibilità di accedere all'esame di idoneità agli IAA anche alle persone di lingua tedesca, il CRN IAA ha collaborato nell'organizzazione dell'esame di idoneità agli IAA, che si è svolto presso la sede della Provincia il 18 gennaio 2019. L'esame si è potuto sostenere sia in lingua italiana che in lingua tedesca.

2. ELENCHI REGIONALI (DIGITAL PET)

ex art. 7 dell'Accordo

L'Accordo prevede che:

Art. 7
(Strutture)

1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a prevedere disposizioni specifiche atte a garantire che:

a. gli IAA siano effettuati presso Centri specializzati e strutture, pubbliche o private, che rispondano ai requisiti stabiliti dalle linee guida;

b. i Centri specializzati e le strutture di cui alla lettera a, che erogano TAA e quelle che erogano EAA con animali residenziali, siano in possesso di nulla osta rilasciato dalle Autorità sanitarie territorialmente competenti in conformità alla normativa vigente e sulla base dei requisiti stabiliti dalle linee guida;

c. le figure professionali e gli operatori che erogano IAA presso strutture non riconosciute ai sensi della letter b siano registrati presso l'Azienda sanitaria territorialmente competente;

d. l'elenco dei Centri specializzati, di cui alle lettere a e b, delle strutture riconosciute, delle figure professionali e degli operatori sia reso pubblico e trasmesso al Centro di Referenza Nazionale per gli IAA per la pubblicazione sul proprio sito;

e. chiunque intenda avviare iniziative o di progetti di IAA all'interno della struttura di cui è responsabile verifichi che le figure professionali e gli operatori coinvolti siano nell'elenco di cui alla lettera d;

f. i Centri specializzati, le strutture riconosciute e i responsabili di progetto che erogano TAA e EAA trasmettano l'elenco dei progetti attivati nell'anno, entro il 31 dicembre, alle Regioni e Province autonome e al Centro di Referenza Nazionale per gli IAA; quest'ultimo può chiedere di acquisire ulteriore documentazione.

2.1 Progetto DigItal Pet

L'Accordo, all'Art. 7, comma 1, lettera d, prevede che siano istituiti gli elenchi regionali di Centri specializzati, delle strutture riconosciute, delle figure professionali e degli operatori da trasmettere annualmente al CRN IAA per la pubblicazione sul proprio sito.

Il medesimo Accordo all'Art. 7, comma 1, lettera f, prevede inoltre che i Centri specializzati, le strutture riconosciute ed i responsabili di progetto che erogano TAA ed EAA trasmettano annualmente alle Regioni e PPAA ed al CRN IAA l'elenco dei progetti attivati.

Il CRN IAA, in accordo con il Ministero della Salute, ha sviluppato il progetto DigItal Pet il cui scopo è la realizzazione di uno strumento informatico unico a livello nazionale per la gestione degli elenchi dei Centri specializzati, delle strutture riconosciute, delle figure professionali e degli operatori

nonché per la presentazione dei progetti di TAA ed EAA annualmente attivati, in ottemperanza alle prescrizioni normative.

Inoltre, su richiesta del Ministero della Salute, è prevista la creazione dell'elenco per l'identificazione individuale degli animali coinvolti negli IAA.

Il progetto ha previsto l'informatizzazione delle istanze di iscrizione nei citati registri da parte degli operatori, realizzando un sistema di pre-iscrizione on line del richiedente che sgrava gli uffici preposti dalle operazioni di *data entry*, permettendo di concentrare l'attività nella verifica dei dati inseriti e del possesso dei requisiti prescritti. E' inoltre possibile procedere all'iscrizione al portale anche per rimanere aggiornati sulle novità normative e sulle circolari ministeriali, tempestivamente inserite nell'area documenti.

La realizzazione di DigItal Pet risponde alla crescente esigenza di digitalizzazione della pubblica amministrazione così come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Com'è noto, infatti, l'Italia ha recentemente avviato un processo di semplificazione amministrativa e sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione in un'ottica di riduzione delle distanze tra la Pubblica Amministrazione e il cittadino/utente, di aumento dell'efficienza e di riduzione dei costi.

Da ultimo, il progetto, permettendo la definizione di parametri e lo sviluppo di indicatori ed indici di performance, trova adeguata collocazione all'interno dell'impianto metodologico che le amministrazioni pubbliche devono attuare per sviluppare il ciclo di gestione della performance e, più in generale, per attuare quanto previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance".

Nel corso del 2017 il progetto è stato avviato in fase di *test*, coinvolgendo direttamente alcune Regioni e Province autonome a seguito di alcuni incontri svolti con i referenti regionali. Successivamente sono stati organizzati incontri presso tutte le Regioni e Province autonome per illustrare il funzionamento del portale e concordare le modalità di implementazione dei dati. Agli incontri hanno partecipato rappresentanti del CRN IAA e del Ministero della Salute (tabella 4).

L'iscrizione dei professionisti nel portale avviene a cura del personale del CRN IAA per quanto riguarda gli attestati dallo stesso rilasciati a seguito del riconoscimento della formazione pregressa e di quegli operatori delle Regioni e Province autonome che hanno concordato tale modalità di caricamento dei dati, mentre avviene a cura degli enti di formazione accreditati che erogano formazione secondo le disposizioni previste nelle LLGG nelle Regioni che hanno preferito attribuire tale competenza agli enti stessi. Il CRN IAA provvede comunque ad idonei controlli, anche a campione, sugli attestati rilasciati al fine di garantire uniformità nel territorio nazionale.

La tabella 3 elenca gli incontri svolti con i Referenti Regionali per gli IAA e le date di svolgimento degli stessi.

TABELLA 3

Data	Incontri Regionale
18/04/2017	Regione Lombardia incontro con Referente Regionale e referente Lombardia Informatica
28/04/2017	Regione Toscana incontro con Referente Regionale e Referente Servizi Informatici
23/05/2017	Provincia Autonoma di Trento incontro con Referente Provinciale e Referenti Uffici Formazione
25/05/2017	Regione Veneto incontro con Referente Regionale
22/06/2017	Regione Emilia Romagna incontro con Referente Regionale
26/06/2017	Regione Liguria incontro con Referenti Regionali
18/09/2017	Regione Friuli Venezia Giulia incontro con Referente Regionale
22/09/2017	Provincia Autonoma di Trento incontro con Referente Provinciale
03/10/2017	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia incontro con Referente Regionale
16/10/2017	Provincia Autonoma di Bolzano incontro con Referente Provinciale e rappresentanti uffici formazione
09/11/2017	Regione Piemonte con la Referente Regionale per gli IAA e la Referente dell'Ufficio Formazione
10/11/2017	Regione Valle D'Aosta incontro rappresentanti dell'Assessorato sanità, salute, politiche sociali e formazione
27/11/2017	Regione Umbria incontro con i rappresentanti della Regione e del Cersal
28/11/2017	Regione Molise incontro con i rappresentanti dei Servizi Veterinari e la commissione per gli IAA istituita in Regione
04/12/2017	Regione Veneto incontro con il Referente regionale in materia di IAA
14/12/2017	Regione Campania incontro con delegata regionale per gli IAA
08/02/2018	Regione Sardegna incontro con i Referenti dei Servizi Sanitari e della Formazione
12/02/2018	Regione Lazio incontro con Referenti Regionali e Tecnici informatici
21/02/2018	Province autonome di Trento e Bolzano incontro a cui hanno partecipato anche i Servizi Veterinari della Provincia di Bolzano, il referente di Area Medica e degli uffici formazione
19/03/2018	Regione Marche incontro con Referenti Regionali e rappresentante dei Servizi Formazione
16/05/2018	Regione Puglia incontro con Referente Regionale
26/06/2018	Regione Lombardia incontro di aggiornamento con nuovo Referente della Regione Lombardia
25/07/2018	Regione Abruzzo incontro con Referenti Regionale
26/07/2018	Regione Basilicata con il Referente regionale per gli IAA
05/10/2018	Regione Siciliana incontro con Referente regionale
16/10/2018	Regione Calabria incontro con Task Force Veterinaria delegata in materia di IAA

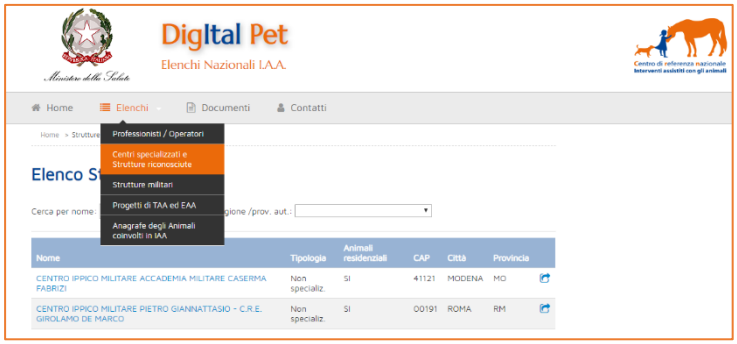
Il 2018 ha visto la conclusione della fase di test del portale DigItal Pet e l'attivazione dello stesso su tutto il territorio italiano.

Ad oggi risultano iscritte al portale circa 3.000 persone, più di 2.000 professionisti ed alcune strutture, è inoltre iniziata la fase di raccolta dei progetti di TAA ed EAA attivati sul territorio nazionale.

Negli ultimi mesi del 2018 inoltre è stato attivato il *form* per la comunicazione dei progetti di TAA ed EAA attivati sul territorio nazionale. I Responsabili di Progetto hanno la possibilità di inserire alcune informazioni di carattere statistico riguardanti i progetti in essere sul territorio. Le Regioni e PPAA possono consultare i progetti di loro competenza. Alcuni Responsabili di progetto sono stati

coinvolti nella fase di test della scheda di inserimento dati per verificarne il funzionamento. Al 31/12/2018 risultano inseriti una cinquantina di progetti, principalmente di TAA e la funzionalità del portale risulta correttamente implementata. Nel corso del 2019 si procederà ad inviare tramite mail ai Responsabili di Progetto un promemoria per diffondere la nuova funzione affinchè gli interessati possano procedere con anticipo al caricamento dei dati.

FIGURA 1



Il portale è inoltre, in fase di implementazione con modifiche che perfezioneranno gradualmente le modalità di inserimento e monitoraggio dei dati. A seguito dell'intesa tra il Ministero della Salute ed il Ministero della Difesa per l'adeguamento delle strutture militari in cui sono erogati IAA, è stata concordata l'attivazione di un nuovo elenco (vedasi figura 1) contenente le strutture in possesso di nullaosta afferenti alle Forze Armate (vedi capitolo 3.7).

È stata inoltre realizzata la funzione che permette di scaricare in formato *xls* i dati presenti nel portale per agevolare la redazione di report e l'elaborazione di statistiche.

È inoltre in fase di *test* un'ulteriore integrazione della piattaforma che vincolerà l'inserimento degli idonei per i ruoli di Responsabili di Progetto/Referenti di Intervento TAA/EAA al possesso dei titoli di studio previsti dalle LLGG e la segnalazione dell'obbligo di iscrizione agli Ordini per le professioni regolamentate. Tale modifica si è resa necessaria per contrastare la disinformazione degli enti di formazione accreditati che in alcuni casi hanno rilasciato titoli a persone non in possesso dei requisiti professionali previsti dal Capitolo 4 delle LLGG.

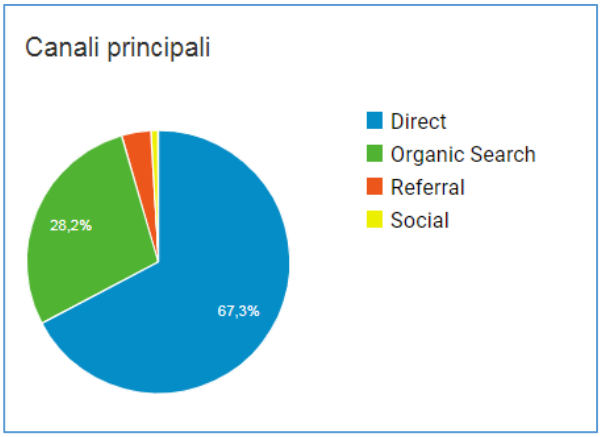
A giugno 2018 inoltre si è attivato Google Analytics al fine di raccogliere dati statistici sulla frequenza e modalità di accesso al sito. Ad oggi non si dispone ancora di dati completi, ma si possono già rilevare alcune informazioni di base. Innanzitutto, il portale, senza necessità di alcun genere di accordo con la piattaforma *Google*, è ora il primo risultato proposto dalla ricerca libera del termine "Digital Pet" sul motore di ricerca. Il portale ha raggiunto tale risultato grazie all'elevato numero di accessi ed all'affidabilità della piattaforma utilizzata.

In sei mesi di rilevazione (dal 14 giugno al 31 dicembre 2018) il sito ha superato i 4.600 visitatori (grafico 4).

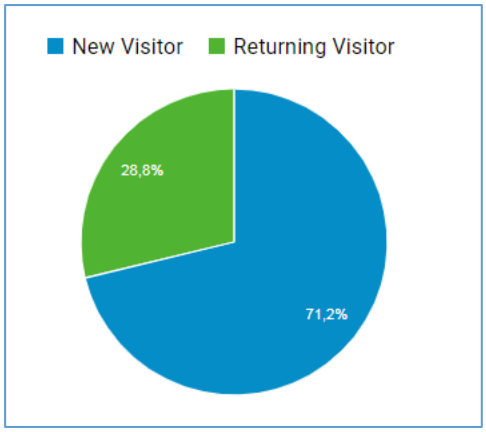
GRAFICO 4

Il grafico 4 evidenzia l'andamento dei contatti, che risulta mediamente crescente per tutto il periodo in oggetto. Il picco di quasi 150 contatti corrisponde al termine per la presentazione della candidatura all'esame di idoneità agli IAA. Settimanalmente i contatti sono concentrati nel week end.

GRAFICO 5



Il grafico 5 illustra la sorgente di traffico del portale, ovvero la provenienza web degli utenti. Il 67% circa degli utenti hanno memorizzato Digital Pet fra i preferiti o hanno digitato l'URL nella barra dell'indirizzo. Il 28% circa degli utenti giungono al portale a seguito di una ricerca diretta sui principali motori di ricerca (*Google, Safari, Bing, Opera …).* Poco più del 3,5% degli utenti arriva al sito tramite *link* da un altro sito (www.regione.lazio.it; www.izsvenezie.it; i principali) o inviati tramite mail. Mentre poco meno del 1% raggiunge il portale grazie ad un collegamento tramite *social*.



Il grafico 6 illustra le percentuali di visitatori usuali rispetto ai nuovi visitatori, confermando una buona fidelizzazione dell'utenza. La percentuale di nuovi visitatori, superiore al 70%, dimostra un forte interesse da parte di nuova utenza e una buona capacità di attrazione nei confronti degli operatori del settore.

GRAFICO 6

3. AGGIORNAMENTO LINEE GUIDA

3.1 Introduzione

L'art. 8, punto 3 dell'Accordo recita: "(…) Il Ministero della salute in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale per gli IAA, l'Istituto Superiore di Sanità e i Rappresentanti delle Regioni e Province autonome, anche avvalendosi di esperti in materia e rappresentanti della Associazioni del settore di rilevanza nazionale, valuta i dati forniti con la relazione e propone eventuali revisioni alle linee guida" attribuendo così alle stesse un carattere dinamico.

Nei paragrafi che seguono si illustrano alcune iniziative che sono state promosse, dall'emanazione delle LLGG, con l'obiettivo di raccogliere le osservazioni dei diversi stakeholder proprio allo scopo di addivenire ad un aggiornamento del testo che risponda alle esigenze manifestate sul territorio.

3.2 Il workshop "Linee guida IAA. Riflessioni e proposte condivise".

Rendendosi conto dell'importanza rivestita da un dialogo fattivo e collaborativo tra istituzioni e rappresentanti del settore è stato organizzato il workshop "Linee guida IAA. Riflessioni e proposte condivise" – svoltosi a Roma presso l'Auditorium del Ministero della Salute il 24 settembre 2015. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di raccogliere le istanze provenienti dai diversi soggetti, pubblici e privati, che a vario titolo sono coinvolti negli IAA, al fine di avviare una riflessione sulle Linee guida stesse.

Il workshop, oltre a rappresentare un momento costruttivo di confronto, si è prefissato di elaborare un documento condiviso finalizzato alla corretta applicazione delle Linee guida, all'aggiornamento dei contenuti e alla loro eventuale revisione nel tempo. Il progetto è stato strutturato in modo tale da garantire la più ampia partecipazione dei vari interlocutori e la selezione degli argomenti di maggior interesse.

I relatori sono stati scelti sulla base di una loro candidatura e dal numero di preferenze espresse dagli iscritti all'evento. Ci si è serviti infatti del supporto tecnico della piattaforma e-learning (*Moodle*) dell'IZSVe per raccogliere le manifestazioni dell'interesse a partecipare e per selezionare i relatori e gli interventi attraverso un sistema appositamente predisposto.

Le sessioni del workshop sono state coordinate da due moderatori e seguite da cinque osservatori, che hanno registrato ogni intervento e redatto il documento di sintesi.

La giornata, organizzata dal Ministero della Salute in collaborazione con il CRN IAA ha visto la partecipazione di oltre 200 operatori provenienti da tutta Italia, che si sono confrontati su protocolli

di intervento, formazione, requisiti strutturali e benessere degli animali coinvolti nelle attività. La giornata ha visto anche la partecipazione di rappresentanti della DGSAF del Ministero della Salute. Associazioni e centri di ricerca, enti pubblici e privati, che hanno dibattuto le regole da seguire per garantire un approccio uniforme e coerente ai principi e all'applicazione delle metodologie su tutto il territorio nazionale, un modello proponibile e che ha già suscitato interesse in Europa ed anche fuori di essa. Questo momento costruttivo di confronto si è concluso con la stesura di un report contenente le istanze relative alle tematiche di maggiore interesse per gli operatori, reso pubblico sul sito web del Ministero della Salute e del CRN IAA. Il report è disponibile alla pagina http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2433_allegato.pdf

Grazie alle indicazioni fornite nel Workshop è stata elaborata la nota prot. n. 0013013 del 26 maggio 2016 che (come previsto dal Cap. 9.4 delle LLGG) ha definito modalità e criteri per il riconoscimento della formazione pregressa.

3.3 Il Tavolo tecnico dei Medici esperti in IAA

Nel Workshop del 24 settembre 2015 di cui al precedente capitolo, è emersa la necessità di un maggior coinvolgimento della classe medica, per stabilire dei protocolli operativi che consentano di verificare l'efficacia degli IAA in ambito terapeutico.

In risposta a tale necessità, il Ministero della Salute, avvalendosi della collaborazione del CRN IAA, ha attivato un Tavolo tecnico che potesse riunire i medici con maggior esperienza in IAA.

Il Tavolo si riunisce periodicamente dal 2016 contando sei incontri alla data del 31 dicembre 2018.

Il Tavolo si è confrontato sull'importanza di promuovere la ricerca scientifica sulle TAA, ribadendo la necessità di adottare strumenti condivisi per la raccolta dei dati e di definire *standard* di qualità per la realizzazione di progetti di ricerca che portino ad incrementare la letteratura scientifica. Per un esaustivo riepilogo dell'attività del Tavolo si rimanda alle Relazioni Tecniche 2016, 2017 e 2018 trasmesse al Ministero della Salute.

Dal lavoro del Tavolo è emersa una prima incoerenza nel testo delle LLGG che nel Cap. 4 Equipe Multidisciplinare non contemplava la possibilità per medici e psicologi di ricoprire il ruolo di Referente di Intervento in TAA. Recependo le osservazioni del Tavolo, il Ministero della Salute, in collaborazione con il CRN IAA, ha elaborato ed emanato la nota prot. n. 000829 del 15/01/2018 che attribuisce anche a medici e psicologi la possibilità di ricoprire il ruolo di Referente di intervento in TAA.

A seguito dell'emanazione della nota, il CRN IAA, ha provveduto a rivedere tutti i curricula esaminati fino ad allora e a riconoscere agli aventi diritto l'ulteriore qualifica.

Il Tavolo è stato inoltre coinvolto nella revisione del *format* prodotto dal CRN IAA per raccogliere informazioni sui progetti di TAA ed EAA avviati annualmente sul territorio (la cui comunicazione è prevista dall'Accordo). La compilazione del *format* sarà a cura del Responsabile di Progetto. Il Tavolo dei Medici ha fornito il proprio contributo in merito ai dati da raccogliere per le TAA, in particolare identificando le macro aree in cui far ricadere i progetti. Il *form* è già a disposizione dei Responsabili di Progetto in TAA sul portale DigItal Pet (figura 2).

FIGURA 2

Il Tavolo dei Medici ha favorevolmente valutato la "scheda progettuale: Standard metodologici per la realizzazione di progetti di TAA" (PET_MOD_004) (disponibile sul sito del CRN IAA https://www.izsvenezie.it/temi/altri-temi/interventi-assistiti-con-gli-animali/). Tale scheda può, tra l'altro, guidare il Responsabile di Progetto di TAA nella strutturazione ed attuazione di un progetto che possa avere valenza scientifica ed a raccogliere le informazioni riguardanti le iniziative di particolare rilievo avviate sul territorio nazionale. In merito, il Tavolo ha avviato uno spunto di riflessione relativo agli animali coinvolti nei progetti, suggerendo di tenere in considerazione se l'animale, al momento dell'intervento, sia coinvolto in altri progetti di IAA o in altro genere di attività. Lo sviluppo della tematica è demandato al Ministero della Salute ed al CRN IAA.

3.4 Il Tavolo tecnico degli esperti di Riabilitazione equestre (RE)

Il Ministero della Salute, in collaborazione con il CRN IAA, ha organizzato il Tavolo RE allo scopo di approfondire e sviluppare quanto previsto dall'Accordo in materia di RE. Nell'arco dei quattro

incontri che si sono svolti presso la sede del Ministero della Salute i temi principali affrontati sono stati i seguenti:

- necessità di far emergere le peculiarità del settore della RE rispetto al contesto generale degli IAA, in particolare nella definizione dell'équipe e della formazione degli operatori;
- terminologia: definizioni ed ambiti di intervento nella TAA, in particolare è emersa la difficoltà di definire i confini tra riabilitazione, attività sportiva, attività amatoriale.

Uno dei principali problemi riscontrati riguarda l'elenco delle discipline sportive pubblicato dal CONI nel quale risulta attualmente inclusa la RE.

3.5 Il Tavolo dei Referenti regionali e delle PPAA

Il Tavolo nasce nel 2016 dalla necessità di coordinamento tra l'autorità centrale, le Regioni e le PPAA. I quattro incontri svolti nel corso del 2017 e del 2018 hanno confermato la volontà di procedere in maniera armonica a livello nazionale.

La prima significativa richiesta rivolta al Ministero della Salute ed al CRN IAA è stata di integrare le indicazioni delle LLGG in merito alla formazione con un documento contenente concrete indicazioni circa le modalità di erogazione dei percorsi formativi in IAA. In risposta a tale richiesta il CNR IAA, con la collaborazione del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha elaborato il "Vademecum per l'organizzazione di corsi di formazione in interventi assistiti con gli animali" (disponibile al seguente link: https://digitalpet.it/upload/201711140834_Vademecum_Formazione_DGSAF.pdf).

Sempre grazie all'occasione di confronto fornita dal Tavolo è emersa la necessità di prorogare il termine per il riconoscimento della formazione pregressa e per l'adeguamento delle strutture. A seguito di tale richiesta è stata emanata la nota del Ministero della Salute del 20/03/2018 prot. n. 7028 che ha posticipato al 25 marzo 2019 la possibilità di accesso al corso base, al corso avanzato ed all'esame di idoneità, mentre ha mantenuto la scadenza del 25 marzo 2018 per il rilascio diretto dell'attestato di idoneità. Anche per le strutture il termine per l'adeguamento è stato posticipato di un ulteriore anno.

Oggetto di confronto al Tavolo sono stati gli aggiornamenti normativi che hanno avuto riflessi diretti sulle figure professionali che possono far parte dell'équipe multidisciplinare degli IAA. Gli interventi normativi che influiscono direttamente sul testo delle LLGG sono due. Innanzitutto la Legge n. 3 del 11 gennaio 2018 (Legge Lorenzin) ha differenziato le figure professionali di educatore socio-pedagogico ed educatore socio-sanitario. Ha inoltre istituito l'area delle professioni socio-sanitarie,

ricomprendendo in tale area "i preesistenti profili professionali di operatore socio-sanitario, assistente sociale, sociologo ed educatore professionale".

Inoltre, i commi dal 594 al 600 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Finanziaria 2018) hanno disciplinato la figure dell'educatore professionale socio-pedagogico e le modalità di ottenimento della qualifica.

La composizione dell'équipe multidisciplinare quindi, adeguandosi alle nuove disposizioni, prevede che la figura del Referente di Intervento in EAA possa essere ricoperta anche da coloro che siano in possesso della laurea triennale o titolo equipollente in ambito socio-sanitario, e successivo percorso formativo come previsto dalla LLGG.

Altra tematica affrontata dal Tavolo riguarda la formazione in IAA erogata da università italiane. L'art. 4 comma 2 dell'Accordo prevede infatti che la formazione in IAA "sia erogata dal CRN IAA, dall'ISS e da enti di formazione, pubblici o privati, accreditati dalle Regioni e PPAA" non fornendo di fatto alcuna indicazione per quanto riguarda la formazione universitaria. Di fatto alcune università risultano accreditate per la formazione professionale, mentre altre non si sono accreditate, arrivando al caso della Regione Emilia Romagna dove l'università non è accreditabile in ossequio ad una specifica disposizione regionale. In risposta alle difficoltà riscontrate, in collaborazione con il Ministero della Salute DGSAF si è provveduto a redigere apposita nota (prot. 0016562 del 06/07/2018) che attribuisce specifica competenza alle Regioni e PPAA per il riconoscimento dei percorsi formativi organizzati dalle Università.

A seguito dell'avviamento, nel corso del 2018, delle procedure di riconoscimento delle strutture che erogano IAA, nel corso del 2019 saranno organizzati, dai Referenti Regionali e Provinciali, incontri di coordinamento, con i veterinari ASL competenti per gli IAA al fine di concordare procedure condivise e di dirimere eventuali dubbi per il rilascio del nullaosta alle strutture specializzate ed ai centri non specializzati che erogano TAA ed EAA con animali residenziali.

3.6 Supporto alle Autorità Regionali e delle PPAA

Nel corso del 2017 e del 2018 a seguito dei numerosi contatti ed incontri avuti con i referenti delle Regioni e PPAA legati allo sviluppo del progetto DigItal Pet (si vedano il capitolo 2.1 e la tabella 3 per i dettagli), il Ministero della Salute ed il CRN IAA sono stati coinvolti nel supporto alla redazione dei provvedimenti di attuazione delle LLGG. Inoltre, si è visto un attivo coinvolgimento nel fornire chiarimenti ed approfondimenti su temi specifici, ideando soluzioni che potessero fungere da modello a livello nazionale.

3.7 Avvio iter di riconoscimento delle Strutture Militari

Nel corso del 2018, a seguito dei contatti con l'Esercito Italiano, è stata emanata da parte del Ministero della Salute DGSAF la nota prot. n. 0018706 del 27/07/2018 avente ad oggetto: Interventi assistiti con gli animali (IAA) nelle strutture militari. In tale nota, in ossequio al disposto dell'art. 182 del Codice dell'Ordinamento Militare, si ribadisce la competenza del servizio sanitario militare per il rilascio del nulla osta previsto dall'art. 7 dell'Accordo. La nota è stata diffusa alle autorità Regionali e PPAA.

Al fine dell'adeguamento delle strutture militari alle previsioni dell'Accordo, sono stati organizzati due incontri presso il CRN IAA con il Comando Sanità e Veterinaria Nucleo veterinario di supporto areale nord, con i quali sono stati concordati un censimento delle strutture dell'esercito in cui si svolgono TAA ed EAA con animali residenziali e la procedura da adottare per il rilascio del nulla osta alle strutture censite. A seguito degli incontri svolti, il Comando Sanità Veterinaria ha già rilasciato il nulla osta alle prime strutture militari, inserite nell'apposito elenco del Digital Pet.

3.8 Il workshop sui cani d'assistenza

Con il Workshop "Cani d'assistenza: lo scenario italiano", organizzato il 29 settembre 2018 dalla Regione Toscana in collaborazione con la DGSAF e il CRN IAA, si è avviata una prima riflessione sul capitolo 10 delle LLGG dedicato ai cani d'assistenza.

L'intento è stato di raccogliere le esperienze e le istanze dei portatori d'interesse e degli operatori che si occupano di cani d'assistenza e delineare un nuovo quadro del settore nel nostro Paese. Il programma era concepito per consentire a tutti gli operatori del settore che ne hanno fatto richiesta di presentare la loro esperienza e condividerla con i partecipanti e le istituzioni presenti, tramite presentazione orale o poster.

Nel suo complesso l'evento ha restituito alle autorità presenti un quadro articolato, nel quale si è evidenziata la necessità di porre particolare attenzione all'operazione di armonizzazione, in atto a livello europeo, attraverso il processo di normazione avviato dal CEN. Inoltre, è stato proposto il riordino del settore al fine di identificare le figure coinvolte nel processo di erogazione di questo servizio, ovvero la formazione e assegnazione di cani d'assistenza inclusi i cani guida, e di inquadrarlo attraverso la definizione di standard qualitativi e protocolli operativi in grado di garantire la tutela della sicurezza dell'utenza e allo stesso tempo il benessere e la salute dei cani. L'approccio multidisciplinare è stato infine ritenuto indispensabile per un'efficace gestione di un processo così

complesso (il report è disponibile alla pagina https://www.izsvenezie.it/wp-content/uploads/2018/09/report-finale-workshop-animali-affezione.pdf)

3.9 Aggiornamento delle Linee guida nazionali

Gli spunti offerti dalle molteplici attività descritte nei paragrafi precedenti hanno avviato, a livello ministeriale e del CRN IAA, una riflessione sull'aggiornamento del testo delle LLGG. In particolare fra le questioni che ad oggi risultano di più complessa applicazione, si sottolinea la necessità di:

- distinguere correttamente le attività che non si inseriscono nel contesto degli IAA (ad esempio: fattorie didattiche e fattorie sociali possono svolgere IAA ma il confine con le loro consuete attività è piuttosto sottile; le attività svolte nei maneggi/centri equestri che non rientrano tra le AAA, ecc.);
- rivedere i programmi formativi attualmente previsti dalle LLGG rendendoli più rispondenti alle reali esigenze degli operatori (in questo senso sono già state avviate riflessioni con FISE per l'integrazione dei percorsi formativi previsti dalla nuova normativa con quanto già in essere nella Federazione; con gli stessi obiettivi anche lo scambio di corrispondenza con FNOVI per lo studio di un programma ad hoc per i veterinari già in possesso della qualifica di comportamentalista);
- rivedere i requisiti previsti per le strutture che erogano TAA ed EAA con animali residenziali alle reali necessità degli operatori e degli utenti che sono coinvolti negli interventi, rispettando contemporaneamente l'esigenza di tutela del benessere degli animali.

L'aggiornamento delle LLLGG, oltre a consentire l'integrazione di alcune precisazioni, definizioni, protocolli e pareri condivisi per esempio nei Tavoli di lavoro, maturati nell'arco degli anni trascorsi dalla loro approvazione, permetterà di rafforzare la consapevolezza della relazione uomo-animale, valorizzando le alterità e le dignità individuali.

4. CONCLUSIONI

Questa prima relazione si riferisce al periodo successivo all'emanazione dell'Accordo del 25 marzo 2015 in tema di interventi assisiti con gli animali e, presenta un primo parziale monitoraggio della situazione nazionale. Il recepimento e l'applicazione dell'Accordo a livello nazionale si sono dimostrati complessi e non uniformi sul territorio. Non è quindi ancora possibile procedere ad una rendicontazione puntuale secondo le disposizioni degli articoli 7 e 8 dello stesso.

Di fatto la relazione traccia un quadro generale della situazione nazionale ed è l'opportunità di riassumere i fatti salienti che hanno contraddistinto il percorso istituzionale successivo all'emanazione dell'Accordo.

Gli IAA, caratterizzati dal contesto multidisciplinare con finalità di tipo terapeutico, educativo e ludico-ricreativo, rivestono un crescente interesse sia in Italia che nel resto del mondo, al passo con l'evoluzione della società contemporanea e del suo bisogno di trovare nella relazione emotiva con l'animale una forma di supporto.

Questo interesse si concretizza nella quantità crescente di esperienze offerte dal territorio che attraggono i media, le istituzioni e la classe politica. Autorevoli rappresentanti di quest'ultima hanno recentemente proposto di inserire nei livelli essenziali di assistenza (LEA) alcune tipologie di terapie assistite con gli animali (TAA); va ricordato che già la Regione Lombardia prevede, tra le prestazioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), l'Attività abilitativa/Riabilitativa Equestre nelle disabilità dell'età evolutiva[1].

La normativa italiana, unica nella sua peculiarità nel contesto internazionale, è considerata oggi un esempio, al punto che ormai si parla del "modello italiano degli IAA". Tale riconoscimento è dovuto in particolare al ruolo di coordinamento, definito con l'Accordo, e svolto dalle istituzioni nel panorama delle iniziative di IAA sul territorio nazionale.

Questa posizione di riferimento attribuita alle autorità regionali e provinciali coordinate dal Ministero della Salute, in sinergia con gli operatori del settore, che mira a garantire lo svolgimento di IAA da parte di professionisti formati, nel rispetto dell'utente/paziente e della tutela del benessere dell'animale coinvolto, riveste profondo interesse oltrefrontiera.

Quanto finora realizzato è un primo passo per uniformare i comportamenti degli operatori, consentire la realizzazione di esperienze confrontabili dal punto di vista dell'efficacia terapeutica,

[1] Tariffario della Regione Lombardia CA013

rafforzare un approccio scientifico all'impiego degli IAA, al fine di affermare una disciplina eticamente valida che sia in grado di rispondere alle aspettative dei diversi *stakeholder* sia nel contesto sociale che economico, confermandone la sostenibilità.